

In sembianza viril su'l Trono Affiro
 Di ritrovar la sospirata, e pianta
 Principessa d'Egitto
 Semiramide.

Semir. Ah taci: in questo luogo
 Nino ciascun mi crede, e'l palefarni
 Vita, Regno, ed onor, potria costarmi,

Sibari. Che ascolto! E' teco Idreno?
 Che fa? Dov'è?

Semir. Di quell' ingrato il nome
 Non rammentarmi,

Sibari. A lui straniero, e ignoto
 Nel tuo Real soggiorno
 Il cor donasti . . .

Semir. E abbandonai con lui
 La Patria, il Regno, il Genitor, le nozze
 Del Monarca Numida.

Sibari te'l rammenti?

Sibari. E come mai
 Obbliar lo potrei, s'ogni tua cura
 Tu m'affidavi allor, te Duce io stesso
 De' Reali custodi a tua richiesta
 Agio concessi alla notturna fuga?

Semir.